

Documento della segreteria della Federazione

# Sviluppo della democrazia e misure concrete per stroncare l'eversione

## Si è mostrata inadeguata l'azione dei corpi dello Stato - Concrete misure operative

Sul problema dell'ordine pubblico nella capitale, la segreteria della Federazione romana del PCI ha diffuso, ieri, un documento del quale pubblichiamo il testo.

È in atto a Roma un aspro scontro politico e sociale, quale sempre più spertamente si manifesta il tentativo, da parte di forze conservatrici e reazionarie, di opporsi ai processi di cambiamento e di risanamento della società e dello Stato. A questo scopo non si esita, da parte di alcune di queste forze, ad utilizzare l'azione criminale di fascisti, di «autonomi» e di gruppi terroristici.

Si è mostrata inadeguata l'azione dei corpi dello Stato: alle raffinatezze di fronte a gravi fatti di violenza che esigono il perseguimento tempestivo dei responsabili, lo sconcertante paleggiamento di responsabilità tra polizia e magistratura romana; incertezze, inerzie e persino ambiguità hanno segnato l'atteggiamento delle forze di polizia nei confronti del problema dell'indirizzo, della direzione e della capacità operativa degli organi che sono preposti alla tutela dell'ordine pubblico. Roma, dove la coerenza e del coordinamento dell'iniziativa di tutti i poteri dello Stato nella lotta all'eversione e alla criminalità.

È del tutto evidente — prosegue il documento — che in questi giorni si sta dimostrando fortemente inadeguata l'azione dei corpi dello Stato: alle raffinatezze di fronte a gravi fatti di violenza che esigono il perseguimento tempestivo dei responsabili, lo sconcertante paleggiamento di responsabilità tra polizia e magistratura romana; incertezze, inerzie e persino ambiguità hanno segnato l'atteggiamento delle forze di polizia nei confronti del problema dell'indirizzo, della direzione e della capacità operativa degli organi che sono preposti alla tutela dell'ordine pubblico. Roma, dove la coerenza e del coordinamento dell'iniziativa di tutti i poteri dello Stato nella lotta all'eversione e alla criminalità.

La strategia democratica contro le centrali eversive — si legge ancora nella nota — deve concretizzarsi subito nella definizione di misure operative capaci, nell'ambito delle leggi vigenti, di restituire fiducia e sicurezza. Alcune di queste misure vanno individuate: nel campo della tutela di tutte le forze preposte alla tutela dell'ordine pubblico; nell'attuazione rapida della nuova legge sulla sicurezza; nel potenziamento di tutte quelle strutture, come gli uffici investigativi, necessarie ad una adeguata tempestiva opera di prevenzione. Allo scopo di garantire un impegno incisivo e coordinato di tutti i corpi dello Stato, è necessario che si affermi un più chiaro orientamento democratico della magistratura romana, volto ad accelerare lo svolgimento rapido di tutti i processi penali a carico degli autori di atti di squallida violenza, disponendo un inventario completo dei numerosi procedimenti pendenti, potenziando gli organici della Procura, dell'Ufficio Istruzione e del Tribunale.

La Federazione comunista romana riafferma il valore fondamentale, per la difesa delle istituzioni democratiche e dell'iniziativa unitaria delle grandi masse del popolo e della gioventù; è perciò necessario che le forze politiche democratiche prendano tutte quelle iniziative rivolte a favorire e ad accelerare, sollecitando l'impegno e la mobilitazione dei cittadini sul terreno garantito dalla Costituzione repubblicana. Con il concorso di tutti i partiti politici, sociali e delle istituzioni della città è possibile giungere a forme di autoregolamentazione nell'uso di alcune piazze del centro storico, anche per evitare inutili disagi allo svolgimento della normale vita cittadina. È necessario un rinnovato clima di fiducia e di partecipazione. Anche per questa ragione è opportuno pervenire alla coerenza delle forze politiche e solidarietà — garantito dall'impegno del Comune, della Provincia, della Regione e di altri enti e associazioni — per assistere coloro che hanno subito danni e saccheggi in conseguenza di azioni teppistiche.

La risorsa principale di chi si batte per il cambiamento e il progresso democratico risiede nello sviluppo sempre più ampio della partecipazione e dell'impegno dei cittadini, in una più efficace e rinnovata solidarietà tra i partiti che hanno dato vita alle iniziative, in una coerente iniziativa di lotta delle forze politiche e culturali perché sia denunciata e colpita qualsiasi connivenza o copertura nei confronti dei gruppi squadristici ed armati e perché, anche sul piano ideale, si sviluppino nelle scuole, negli università, nelle città una rigorosa e ferma battaglia contro coloro che praticano la violenza come metodo di lotta politica.

I comunisti romani concludono il documento — mentre rinnovano la loro solidarietà alla DC fatta segno di ignobili atti di terrorismo, fanno appello ai lavoratori, alle donne, ai giovani, affinché nei luoghi di lavoro, nei quartieri, nelle scuole si eserciti una ferma azione di vigilanza, si denunci tempestivamente ogni provocazione e ogni centro di squadrismo, si isolino e condannino i violenti, si sviluppino un'azione di rigetto contro i nemici della democrazia e della convivenza civile.

Alle 15,30 a piazza Risorgimento l'appuntamento indetto dal PCI e dalla FGCI per il lavoro e lo sviluppo

# Giovani da tutto il Lazio a Frosinone Oggi la manifestazione con Napolitano

## L'iniziativa preparata da un'ampia mobilitazione - Un corteo attraverserà il centro del capoluogo e si concluderà a piazza Turiziani - Necessaria l'azione unitaria di tutte le forze democratiche

### Mercoledì l'incontro dei giovani e degli studenti

## Una giornata di lotta delle leghe apre la «vertenza per il lavoro»

### Il 9 scendono in sciopero anche i metalmeccanici e gli edili - L'incontro di ieri col CdF della Voxson

Cosa vuol dire uscire dal «generico» nella battaglia per l'occupazione giovanile? Che significa far entrare nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro i problemi delle nuove generazioni? Le risposte a questi interrogativi le leghe dei disoccupati le stanno cercando in questi giorni: di incontri, di confronti, di assunzioni, di iniziative, di iniziative di lotta di lotta di mercoledì. Una «vertenza per il lavoro», con questa parola d'ordine le «leghe» hanno riassunto una lunga e dettagliata piattaforma con la quale invitano tutti i giovani, gli studenti, i lavoratori precari ad una manifestazione regionale il 9 novembre a Roma. Una «giornata di lotta» che assumerà un carattere particolare: sempre mercoledì scendono in sciopero i metalmeccanici, per quattro ore, e gli edili per tutta la giornata. «Anche se ci sono delle specificità nelle piattaforme, come è ovvio — ha detto Umberto delle leghe durante un incontro ieri con il consiglio di fabbrica della Voxson — esiste una convergenza di fatto: edili, metalmeccanici, giovani disoccupati rivendicano un nuovo modello di sviluppo, l'unico in grado di garantire una occupazione stabile, non legata alle misure d'emergenza».

E proprio la convinzione che non serve l'assistenza per i giovani, che senza un reale allargamento della base produttiva non ci sarà mai lavoro, è emerso chiaramente ieri durante gli incontri al consiglio sindacale unitario della zona Tiburtina al cinema Ritz nei cantieri di Ostia.

«Quando ci siamo presentati, molti ci hanno guardato velleitari — ha detto

«Giovani di tutti i centri della regione confluiranno oggi a Frosinone per prendere parte alla giornata di lotta sui temi dell'occupazione e dell'applicazione della legge 285. L'iniziativa — alla quale parteciperà il compagno Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del partito — è stata indetta dal PCI e dalla FGCI regionali. L'appuntamento è in piazza Risorgimento alle 15,30. Da qui partirà il corteo che attraversando il centro cittadino, arriverà a largo Turi, dove Napolitano terrà il comizio conclusivo.

Cosa chiedono i comunisti per i giovani? Qual è il significato della manifestazione di oggi? Le prime risposte si trovano nella drammatica realtà economica e sociale del Lazio e della provincia che ospita l'appuntamento. Disgregazione e un distorto sviluppo industriale hanno gettato sulle spalle delle classi lavoratrici il peso di una crisi acutissima. Di fronte a questo dato di partenza — che vede tra l'altro l'agricoltura relegata in un ruolo subalterno — massiccia è stata la mobilitazione dei giovani, delle leghe di disoccupati per una corretta gestione della legge sul lavoro delle nuove generazioni. Proprio ieri, l'ufficio di collocamento della capitale ha pubblicato l'elenco completo della graduatoria dei 47.470 iscritti nelle liste speciali. Una massa enorme di energie (che si raddoppia quasi, calcolando l'intera regione) la quale chiede che venga superata l'attuale disastro, che vengano avviati processi di crescita e di potenziamento delle basi produttive.



La refurtiva recuperata a Fiumicino

Scoperto dalla polizia

## Magazzino della mala una casa a Fiumicino

Stava arredando casa con i mobili e le suppellettili che era riuscito a mettere insieme dopo una ventina di furti in appartamenti. È stato arrestato a Fiumicino, nella sua abitazione a pochi metri dalla sede del commissariato di zona, Bruno Crivello, 21 anni, em stato già arrestato altre volte per reati contro il patrimonio.

Quando ieri mattina gli agenti del commissariato sono entrati nell'appartamento hanno trovato di tutto: biancheria, lenzuola, coperte, servizi di piatti e posate, ferri da stiro, due armadi, alcuni comodini, tre lavatrici e perfino un WC. Insomma aveva trasformato il suo appartamento in un vero e proprio magazzino.

Le indagini della polizia cominciarono un paio di mesi fa, quando nella zona tra Focene e Fiumicino ci fu una catena di furti in appartamenti e negozi. Nella presunzione che si trattasse di una grossa organizzazione, visto anche l'insensatezza del fenomeno, la polizia dispose una serie di controlli per individuare responsabili del «colpo».

### Il partito

**COMITATO PROVINCIALE** - Alle 17 in Federazione. O.d.g.: Preparazione e impostazione dell'assemblea degli eletti comunisti della Provincia del 12 novembre. Con Frosinone.

**ASSEMBLEE** - LABARO: alle 18,30 (Frosinone). ALBRONDE: alle 18 (Tuscanara). FRASCATI: alle 17 alla Biblioteca Comunale (Salvagnino). TRIESTE: alle 18 (Monte Mario). TORREVECCIA: alle 17,30 (Giannicola). ALLUMIERE: alle 19 (Monsueto). QUADRARA: alle 18 (A. Guerra). COLLI ANIENE: alle 18 (S. Maria). MACCHIA PALEOCCIA: alle 18 (S. Maria). MONTESPACCATO: alle 18 (Benvenuto). CENTRONI: alle 18 (Bischi). NUOVA GORDIANA: alle 17 (S. Maria). OSTIA NUOVA: alle 16 (Giannicola). ROCCA PRIMA: alle 18 (Tomb). TORREVECCIA: alle 18 (S. Maria). FRATTOCCHIE: alle 19 (Mantovano). MANZIANA: alle 17,30 (Tuvè). LABICO: alle 18 (S. Maria). PONTICIANO: alle 20 (S. Maria). MONTELIBRETTI: alle 19,30 (F. Labaco). MENTANA: alle 18 (S. Maria). AFFILE: alle 20 (Quattrini). MONTESACRO: alle 18 (Equo canone).

**SEZIONE** - Alle 18 in Federazione gruppo sport sull'associazionismo (Pisani-Primerano).

**ZONA «OVEST»** - Alle 10 nella sede zona di NUOVA MALLANA assemblea dei consiglieri di circoscrizione e segretari di sezione. O.d.g.: «Iniziativa dei comunisti per lo sviluppo delle lotte unitarie, per la difesa e il rinnovamento della partecipazione delle masse popolari alle scelte di governo delle istituzioni».

Relatore il compagno Bocconeri della segreteria di zona. Conclusione il compagno di zona, conclusore della Federazione.

**ZONA «SUD»** - Alle 18 a TORRENOVA assemblea (tema: VIII Circonoscenza (Luzzi-Gordiano); alle 19 a NUOVA GORDIANA segreteria sezioni VI Circonoscenza (Colacicco-Tallone).

**CASTELLI**: alle 19,30 a GENZANO attivo delle sezioni Ariccia, Genzano, Lanuvio, Nemi, e Gandolfo e Albano su scuola e ULSSS (M. Piccarreta-Galletti).

**TIBERINA**: alle 19,30 a Commissione scuole (Onori). **TIVOLI-SABINA**: alle 20 a Montetondo comitato cittadino sulla scuola (Severini).

**SEZIONI E CELLULE AZIENDALI** - DIESSA: alle 18,30 congresso a Salerno (Mancuso-Valerio Veltroni). ACI: alle 10 assemblea in Federazione. **ARDEA**: alle 18,30 a PIRELLI TIVOLI: alle 16 assemblea alla sezione Centro (Trovato).

**UNIVERSITARIA** - Alle 21 assemblea pre-congressuale alla Casa dello Studente (Bernardini).

**F.G.C.I.** - È convocato per oggi in Federazione alle 16,30 a Trionfale l'attività della zona «Nord» su «Iniziativa di lotta dei comunisti nella lotta per il lavoro in preparazione della scadenza del 9 novembre».

**ARDEA**: alle 18,30 a TINA: alle 19 assemblea circolo sull'università (Semerari). **QUARTICCIANO**: alle 18,30 assemblea organizzativa e proposte di lavoro (Nazio). **BORGATA FIOCCINO**: alle 18,30 assemblea di lavoro (Luzzi). **SPOLE**: alle 17 assemblea (Lucidi). **APPIO NUOVO**: alle 16 assemblea sul lavoro (Anelli).

**RIETI** - Oggi alle 9 in FEDERAZIONE attivo osercio, con Nardi. **FARA SABINA**: alle 20,30 segreteria del comitato comunale presso la sezione di Passo Corone.

**VITERBO** - LUBRANO: alle 20 assemblea sul piano triennale e di sviluppo del partito (Sarti). **VIGNANELLO**: alle 18,30 assemblea sul piano triennale di sviluppo del partito (Pocchi). **PECIA ROMANA**: alle 18 assemblea sulle questioni dell'eversione, con i compagni Spontoni, segretario della Federazione, e Sarti. **BAGNOREGIO**: alle 20 assemblea con la compagna Angela G'vagnoni.

L'ufficio postale di via Terenzi, al Casilino Nuovo, è stato assalito per la quinta volta in meno di dodici mesi



L'ufficio postale chiuso «per rapina» e sotto (da sinistra a destra) i rapinatori arrestiti: Spadafora, Lopresti, Salvatore e Catapano

Chiude «per rapina», poi riapre e arrivano subito i rapinatori

## Stavolta hanno razzato oltre 25 milioni - La protesta degli impiegati e dei clienti - Presi dopo poche ore i quattro autori di un «colpo» alle PT di Quarto Miglio

L'ufficio postale del Casilino Nuovo, «chiuso per rapina» una settimana fa, è stato nuovamente colpito dai banditi ieri mattina, appena riaperto i suoi sportelli. Erano da poco passate le undici quando nel locale di via Augusto Terenzi hanno fatto irruzione due uomini armati di fucile e una pistola e una fucile a canna mozza. Per la quinta volta, in meno di dodici mesi, le Impiegate e il direttore hanno visto ripetersi così una scena che ha assunto l'allucinante «monotonia» di un incubo ricorrente.

«Fermi tutti, questa è una rapina!», le armi spianate, il salto oltre il bancone di uno degli sconosciuti, il denaro arraffato con furia dai capitali grandi «unità intere», la rapida fuga, preceduta dalla minaccia di prammatica: «Non vi muovete per un paio di minuti o è peggio per voi». Quando finalmente si è sen-

tito il rombo dell'auto che si allontanava, qualcuno ha dato sfogo alla tensione compresa per quegli interminabili secondi.

«Basta, non è possibile, c'è da diventare pazzi», solo sette giorni fa il direttore e le impiegate avevano visto il denaro sparare in aria dai dipendenti, avevano indotto il direttore, Mariano Cerniglioli, a tenere le saracinesche abbassate per qualche giorno.

«Fermi tutti, questa è una rapina!», le armi spianate, l'ennesima rapina. All'arrivo della polizia clienti e impiegati hanno fornito la descrizione dei banditi e dei mezzi di trasporto. L'auto usata per la fuga è stata ritrovata. L'amministrazione delle PT ha iniziato a dotare alcuni uffici, soprattutto quelli in pe-

Il dibattito alla presentazione dell'ultimo libro di Benevolo «Roma oggi»

## Quali interlocutori per l'urbanista?

Misurarsi con la gente e con i comitati di quartiere - «Dietro le idee ci debbono essere gli esercizi» - La borgate

**Provocazioni contro studenti democratici iraniani**

**Aggrediti dagli «autonomi» i giovani del «Galilei»**

Distribuito un provocatorio volantino, ieri mattina, uno sparuto gruppo di «autonomi» ha tentato di impedire l'ingresso a scuola agli studenti del «Galilei». A pretesto, questa volta, è stata presa l'abolizione della festività del quattro novembre. Ma si è trattato soltanto di una occasione per provocare e scatenare una rissa. Di fronte alla reazione dei giovani che premevano per entrare nelle aule, i militanti del sedicente «nucleo politico Galilei», infatti, non hanno esitato ad aggredire gli studenti, accanendosi soprattutto contro i compagni della FGCI. La provocazione, però, è stata prontamente respinta dalla grande maggioranza dei giovani e insegnati democratici.

Quali interlocutori alle proposte urbanistiche? Attorno a questo interrogativo (non ozioso né marginale) ha ruotato il dibattito di presentazione dell'ultimo libro di Leonardo Benevolo, «Roma oggi». Attorno ad un tavolo, nella sede della «Legge democratica», in un vecchio palazzo urbanistico del quartiere umbertino a pochi passi da piazza Vittorio, erano raccolti gli urbanisti insolera e Valori, il dirigente nazionale della FIUC (il sindacato degli edili) Fagnoli, il professor Lipari e — assente — l'architetto Dau della Lega; davanti a loro una sala affollata di «esperti», di operatori dell'urbanistica, ma anche di rappresentanti di organizzazioni di massa e di quartiere.

Sottolineando i punti salienti della proposta avanzata da Benevolo (un progetto di ristrutturazione del centro storico e della periferia, di cui abbiamo ampiamente parlato nei giorni scorsi) e professor Lipari e — assente — l'architetto Dau, della Lega; davanti a loro una sala affollata di «esperti», di operatori dell'urbanistica, ma anche di rappresentanti di organizzazioni di massa e di quartiere.

Insomma «dietro le idee — ha aggiunto Fagnoli — ci debbono essere gli esercizi», ci deve essere un movimento capace di mobilitarsi e di lottare. Un movimento che sappia esprimersi, fin d'ora, per rendere realizzabili anche le cose positive, il nuovo che si è riuscito a strappare con la recente legge sui suoli, ad esempio. Lipari, intervenendo, si è chiesto cosa fosse cambiato tra il '71 (da-



Il palazzo fascista della FAO e l'Aventino dietro il Colosseo

### piccola cronaca

**Ricorrenza** - A tre anni dalla morte del compagno Francesco Ferrara la moglie compagna Gisella, della sezione Trieste, sottoscrive lire 5.000 per l'Unità.

**Sottoscrizione** - In memoria del compagno Marcello Maroni, segretario della sezione del PCI Salario hanno sottoscritto un abbonamento annuo a favore della sezione del PCI di Fiumicino.

**Lutti** - Si è spento nei giorni scorsi il compagno Giuseppe Sapputo della sezione Lanuvio-Appio Nuovo. Ai familiari giungono le fraterne condoglianze della sezione della zona Sud e dell'Unità. I funerali partiranno questa mattina, alle 11, dal S. Camillo.

È morta la compagna Maria Saponaro, iscritta alla sezione Tuscolano. I funerali si svolgeranno oggi, alle 11 all'ospedale San Giovanni. Ai familiari le più sentite condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.